

# Regione Piemonte - Sito Ufficiale

## Sanità

---

### Assistenza di base e ospedaliera

Torino, 14 novembre 2006

#### **Prescrizioni farmaceutiche: una commissione interna a ciascuna azienda sanitaria vigilerà sull'appropriatezza**

Nascono nelle aziende sanitarie regionali le commissioni farmaceutiche interne, incaricate di curare l'informazione sui farmaci e l'aggiornamento dei medici dipendenti e degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni, di vigilare sull'appropriatezza nell'uso dei medicinali e di misurare l'impatto delle prescrizioni ospedaliere sulla spesa farmaceutica territoriale .

Lo ha stabilito ieri una delibera approvata dalla giunta Bresso su proposta dell'assessore Valpreda, che prevede che entro 90 giorni ciascuna Azienda provveda a costituire la propria commissione, composta, oltre che dal direttore sanitario con funzioni di presidente, anche dal responsabile del Servizio farmaceutico territoriale e dai rappresentanti degli operatori interessati .

"La politica del farmaco - spiega Valpreda - rappresenta oggi una delle sfide più impegnative per chi governa la sanità. Si tratta infatti di garantire ai cittadini le terapie necessarie, comprese quelle più innovative e costose, mantenendo contemporaneamente la spesa nei limiti delle risorse disponibili e comunque entro i tetti fissati con una legge del 2001. Per indirizzare efficacemente il sistema è quindi indispensabile intervenire anche sul fronte dell'appropriatezza delle prescrizioni, rendendole conformi alle condizioni e ai vincoli posti dall'Agenzia italiana per il farmaco. In questo senso, da tempo presso le Asl sono state istituite le commissioni distrettuali per il monitoraggio delle ricette dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. I quali, però, si trovano spesso a prescrivere terapie indicate da specialisti ospedalieri o ambulatoriali. Di qui la necessità di intervenire anche su questi ultimi, con organismi ad hoc che avranno il compito di sorvegliarne i comportamenti prescrittivi, di promuovere e ottimizzare i percorsi di continuità terapeutica tra ospedale e territorio e di verificare periodicamente i prontuari terapeutici"

---